

LETTERA A CORSARO

Quel cortile è pieno di buche e i nostri figli rischiano di farsi male

Gentile direttore, i rappresentanti dei genitori della scuola dell'infanzia T. Castelli, chiedono gentilmente di pubblicare la seguente lettera, già inviata al Sindaco di Vercelli e per conoscenza all'Ufficio tecnico del Comune di Vercelli e alla dirigente scolastica dell'Istituto comprensivo B. Lanino.

Egregio signor Sindaco di Vercelli, vi scriviamo la presente per chiedervi di risanare il cortile della scuola dell'infanzia "T. Castelli" sito in corso Adda 8, facente parte dell'Istituto comprensivo B. Lanino di corso Tanaro 3 Vercelli. Il cortile della scuola asfaltato presenta varie buche e dislivelli e gli alberi che ci sono hanno le radici che spuntano fuori. Quando entriamo e usciamo dalla scuola i bambini non possono correre perché rischiano di cadere e di farsi male, per non parlare poi di quando arriva la primavera e le maestre portano i bambini fuori a giocare. Ogni giorno c'è qualche bambino che cade e si provoca una lieve escoriazione, mentre a volte non è andata così bene e hanno avuto bisogno di maggiori cure. Per questi motivi vi chiediamo di rendere il cortile più vivibile con dell'erba sintetica che copra gli spazi che abbiamo a disposizione e un'area verde con la recinzione intorno agli alberi. Sarebbe molto bello avere per la primavera un cortile a portata di bambino, dove non dobbiamo sperare che non succeda niente di irreparabile.

Nella speranza di un riscontro positivo, cordialmente salutiamo.

I genitori rappresentanti di classe
Vercelli, marzo

MA NON È ZTL?

Domenica 7 marzo: 30 auto passano davanti a Sant'Andrea

Gentile direttore, nel pomeriggio di domenica 7 marzo scorso sono rimasto nel salone Dugentesco un paio d'ore e incredibilmente in quella zona che dovrebbe essere l'unica isola pedonale di Vercelli, in verità segnalata con un misero cartello, sono passate circa 30 auto. Davanti al Sant'Andrea tra gente sbigottita e turisti che ammiravano la nostra basilica, le macchine circolavano creando notevoli disagi e pericoli per la gente a piedi. A questo punto che senso ha fare una Ztl ampliata? Intanto non ci sono controlli alcuno, ma visto che ci passa un autobus, basterebbe installare quel tipo di panettoni a scomparsa e dare un telecomando all'autista e a pochi altri. Grazie. Saluti.

Giuseppe Caccavo
Vercelli, marzo

CHE ARIA TIRA?

La Pianura Padana sempre più camera a gas: fateci respirare

Gentile direttore, finalmente una domenica senza auto a Vercelli. Era dal lontano 25 febbraio 2007 che l'amministrazione non liberava il centro cittadino dalle auto. Non ricordavo il significato di una passeggiata senza l'incubo di essere travolto da una berlina, senza respirare il fumo corrosivo del gasolio incombusto di qualche fiammante SUV. Le mie piccole bambine scorrazzavano impazzite lungo Corso Libertà, sorprese che non frenassi continuamente il loro impeto per permettere il passaggio di qualche autovettura. Che bello. Addirittura in Piazza Cavour, un gazebo azzurro promuoveva l'iniziativa "Che aria tira in città", attraverso la quale i sindaci di alcuni comuni del Nord Italia, annunciavano di schierarsi a favore dei cittadini, in difesa della

qualità dell'aria. Che sogno. Peccato che, per ottenere una sosta veicolare, si è dovuto attendere che la Pianura Padana diventasse una camera a gas. Solo a Vercelli, durante il mese di gennaio 2010, il sito della regione Piemonte (www.sistemapiemonte.it/ambiente/srqa/consultadati.shtml), che monitora la concentrazione delle sostanze inquinanti presenti nell'aria, ha certificato che le polveri sottili (PM10) rilevate dalla centralina sita in zona Coni (una zona periferica della città, lontana dal traffico veicolare) ha superato ben 13 volte il limite medio giornaliero di 50 microgrammi/m3. Valori molto elevati, se si considera che la legge permette massimo 35 superamenti l'anno. Inoltre, lo scorso anno, la nostra città si è piazzata alla ventottesima e alla settima posizione, tra i capoluoghi di provincia, rispettivamente per superamenti di PM10 (70 volte) e ozono (64 volte). Purtroppo, "tira una brutta aria a Vercelli", anche se numerosi potrebbero essere i possibili rimedi: fermare il traffico tutte le domeniche, ampliare la ZTL, allestire un distributore a metano, favorire l'uso della bicicletta, bandire le caldaie a gasolio, impiegare bus elettrici per il trasporto pub-

blico. Spero che un giorno non lontano, l'amministrazione cittadina si mobiliterà per risolvere il problema.

Cristiano Maltese
Vercelli, marzo

A VERCELLI NO

Tanti musei italiani han festeggiato la donna: come si deve

Gentilissimo direttore, la disturbo per segnalare che, in occasione della festa della donna, molti musei italiani hanno permesso l'accesso gratuito alle donne. A Vercelli nulla di tutto questo, anzi negozi aperti. Visto che la maggioranza delle commesse è di sesso femminile, non credo che per loro sia stato un bel regalo! Peccato!

Silvana Fecchio
Vercelli, marzo

VALORI CRISTIANI

Il Signore protegge lo straniero: versetto dimenticato (dalla Lega)

Gentile direttore, quando vi sono elezioni, il voto dei cattolici rischia di essere utilizzato strumentalmente, ponendo in primo piano minore o maggiore cattolicità dei candidati piuttosto che i progetti e i programmi di governo che debbono essere validi, chiari e verificabili. Su La Sesia di venerdì 5 marzo scorso un incontro tenuto dalla Lega Nord al Piccolo Studio porta il titolo: "Identità cristiana e valori cattolici". Mi chiedo: "Quali sono le identità cristiane e i valori cattolici della Lega Nord?" Non certamente il versetto del salmo 145 "Il Signore protegge lo straniero". Ci sono temi quali l'immigrazione, sicurezza, legalità ove la Lega fa prevalere logiche populiste senza fornire soluzioni credibili. Recentemente uno dei casi che ha alimentato uno scontro aperto tra ministri leghisti e la Santa sede, ha avuto come protagonista la questione dell'immigrazione. Vi è una parte di elettorato cattolico che è attirato dalla Lega, non scorgendo quanto questo partito utilizzi strumentalmente i temi cari al cattolicesimo. Caso più eclatante è l'immigrazione, ove si denota una totale mancanza di apertura e di solidarietà verso il prossimo, incompatibile con i principi cristiani. Purtroppo queste contraddizioni non vengono colte da elettori che pure si professano cattolici. L'interesse personale prevale sul "bene comune". Questo si chiama "egoismo". Quanto ha detto l'onorevole Roberto Cota, candidato alla presidenza della nostra Regione, merita una piccola riflessione.

Immigrazione. Mentre sindaci leghisti in Lombardia hanno indetto operazioni di verifica e successiva espulsione di extracomunitari che abitano nei loro comuni da "clandestini", cioè senza permesso di residenza o con il permesso scaduto; o addirittura hanno invitato i cittadini a denunciare la presenza alla polizia in base alla legge Maroni, si avverte qualche imbarazzo quando si sente indicare in quel partito un interprete di "valori non negoziabili" caratteristici di un mondo sociale e politico ispirato al vangelo, che ai "clandestini" riserva ben altre attenzioni. Stranieri e mondo del lavoro. Si vede che il suo compito di Capo gruppo alla Camera dei Deputati non le consente di esaminare, e poi ricordare, quanto avviene nel nostro paese. Il primo datore di lavoro degli immigrati sono le famiglie. Sono 293 mila le domande di regolarizzazione di badanti presentate l'anno scorso. Poi ci sono i bambini. Milano il 90% delle baby siter è straniero. Al Sud gli immigrati vanno nei campi a raccogliere arance e pomodori, pesche e fragole. In agricoltura gli immigrati vanno dal 70 al 90 per cento. Un altro settore di alta concentrazione di immigrati è l'edilizia. In Veneto, per esempio, su 100 manovali poco meno di 70 sono stranieri. In Lombardia si supera il 50%. Vi sono poi quelli che lavorano in proprio. Secondo i dati dell'Unioncamere le imprese individuali straniere sono cresciute del 6-7% sia nel 2007 sia nel 2008. Anche nel primo semestre del 2009 hanno mantenuto il segno più. Per quanto riguarda, poi, "Alleanza cattolica" non so che cosa sia né che cosa faccia. Certo non è una associazione riconosciuta dalla chiesa. Concludo con un fraterno consiglio: è necessario approfondire la conoscenza della Dottrina Cristiana. Consiglio la lettura della lettera di San Paolo e, soprattutto, "Le Beatitudini". Grazie per l'ospitalità e cordiali saluti.

Giovanni Cattaneo
Vercelli, marzo

INCENERITORE

In difesa dell'impianto, della salute e del nostro lavoro (anche futuro)

Gentile direttore, in seguito ai numerosi articoli pubblicati sulle diverse testate giornalistiche che chiedono la chiusura del termovalorizzatore di Vercelli da parte di alcuni movimenti politici, noi dipendenti dell'azienda che ha in gestione l'impianto, vorremmo dire la nostra: pur non essendo di ultima generazione questo impianto è stato più volte aggiornato, da ultimo è stato implementato un sistema di gestione in automatico delle linee per cercare di contenere ulteriormente le emissioni in atmosfera (che comunque vengono monitorate in continuo e sono soggette ai controlli dagli enti preposti) e, per quan-

BUONA SANITÀ

Nefrologia e Malattie infettive: non posso che tesserne lodi

Gentile direttore, chiedo la cortesia di pubblicare la presente a difesa e lode del nostro Ospedale S. Andrea, dove vi saranno delle pecche, ma indubbiamente vi sono anche delle perle! In seguito a un problema infettivo mi sono recato in Nefrologia, mio reparto di riferimento, essendo trapiantato renale; vi ho trovato la solita competenza e solerzia... peccato che la struttura sia alquanto obsoleta tanto da obbligare i medici a prodigarsi (è la parola!) oltre il loro normale orario di servizio, se necessario. Inoltre devono prestare la loro opera anche a Santhià e a Gattinara. I pazienti aumentano sempre, ma la ricettività è sempre la stessa e il personale anche! Per più idonea competenza sono poi stato spostato nel reparto Malattie infettive dove ho trovato un ambiente congruo secondo le aspettative, razionale e accogliente. I medici, al di là delle competen-

ze (ça va sans dire), si sono rivelati tutti disponibili, affabili e rincuoranti; sono venuti a visitarmi, singolarmente e insieme. Il loro atteggiamento positivo e sereno si riflette appieno sul personale coadiuvante, tanto che tutto il reparto ne risente fino a far percepire al paziente una situazione di tranquillità, spesso di cordialità, che non può che giovargli. Grazie e molti complimenti.

Giuseppe Sichiè
Vercelli, marzo

APPELLO

Quel signore che mi regalò due adesivi delle Freccie Tricolori

Gentile direttore, le chiedo un piccolo spazio della sua rubrica per lanciare un appello. Vorrei rintracciare una persona. Si tratta di un signore che lo scorso anno, rispondendo a un mio annuncio, mi ha regalato due adesivi delle Freccie Tricolori. Se questo signore dovesse riconoscersi nel mio appello, mi piacerebbe mi contattasse a questo numero: 380.7843989.

Nives Boieri
Vercelli, marzo

APPELLO 2

La signora investita sappia che la sua bici è da me, ben conservata

Gentile direttore, chiedo un po' del suo spazio per rintracciare una persona. Si tratta di una signora che, in bicicletta, venne investita da un'auto giovedì 25 febbraio scorso, in via Bezzeca, all'altezza del numero 28. La sua bicicletta è sempre e ancora custodita nel cortile della mia casa e mi piacerebbe che potesse riaverla. Non sapendo chi è la signora chiedo che sia lei a contattarmi a questo numero 0161.251450, o che qualcuno che la conosce possa avvisarla. Grazie davvero.

Teresio Guerra
Vercelli, marzo

E ALTRI... SASSOLINI

Ritardi postali: si stava meglio quando si stava peggio

Gentile direttore, mi serve un po' di spazio nella rubrica "Libertà di Parola" perché vi sono alcuni argomenti che vorrei segnalare. Si stava meglio quando si stava peggio. E' una frase che in questi ultimi tempi si sente sempre più spesso citare. Ed allora, lasciando perdere quello che si potrebbe dire sullo stato "schifoso" della nostra stazione ferroviaria, mi permetto ritornare sul problema delle Poste italiane. Per risparmiare qualche euro ho pensato di fare l'abbonamento ad una rivista settimanale sulla quale vengono esposti in modo particolareggiato tutti i programmi televisivi. Per un certo periodo la rivista mi è giunta in modo regolare, ma da qualche tempo potrei benissimo farne a meno perché mentre nelle edicole la trovi già al lunedì al sottoscritto, se va bene, arriva al lunedì successivo. Vi risparmio le varie risposte del portafoglio. Quando si andava "peggio", se non ricordo male, la corrispondenza veniva consegnata anche due volte al giorno. Sulla testa dei vercellesi è passata in modo indolore la decisione di smistare la corrispondenza a Novara. Ai "poveri" vercellesi però viene data la possibilità di scegliere in quale Istituto di credito (sono talmente tanti che si perde il conto) depositare i propri risparmi oppure sbizzarrirsi a scegliere in quale negozio andare a rifornirsi dei più svariati prodotti commerciali. Dicono: così vi è più libera concorrenza. Ma quando mai? Fatevi un giro e poi tirate le somme e vedrete che il risultato finale non cambia, con il pensionato a 500 euro al mese ed all'operaio in cassa integrazione che se la spassano. Ma intanto però giornalmente dai quotidiani apprendiamo che siamo bravissimi in fatto di tangenti e ad inventare nuove norme legislative. Alla prossima... e tanto per rallegrarci magari parleremo di Pro Vercelli.

Giulio Sironi
Vercelli, marzo

to riguarda le ceneri residue del processo di combustione, non vengono accumulate in impianto bensì vagliate e inviate ai cementifici. A noi dispiace vedere che quando si parla di termovalorizzatore non si sia mai positivi ma che l'unico obiettivo sia solo quello di chiuderlo; nell'impianto ci sono persone che lavorano e sanno che la salute propria e di tutti è imprescindibile. Essere propositivi potrebbe voler dire non affrontare l'argomento partendo dalla chiusura dell'impianto, ma ragionare tenendo conto di ciò che abbiamo e da lì sviluppare ogni tipo di discorso: costruire un nuovo impianto che dia ancora più garanzie di quello attuale con produzione di energia elettrica (che peraltro già avviene) e con il teleriscaldamento, in modo da poter offrire alle aziende servizi a costi inferiori favorendo così nuovi insediamenti produttivi, per esempio piattaforme per il trattamento della raccolta differenziata, che sicuramente va aumentata (con la raccolta separata della frazione umida). Il termovalorizzatore e la raccolta differenziata possono coesistere, uno non esclude l'altro. Vercelli sicuramente ha pagato e tuttora ancora lo fa a causa delle emissioni delle varie industrie vercellesi operanti negli anni Sessanta e Settanta. Oggi le aziende produttive nel nostro territorio sono sempre meno, con la chiusura dell'impianto se ne aggiungerebbero altre perché oltre all'azienda che lo gestisce ve ne sono altre che forniscono manutenzione, movimentazione, lavori di pulizia e facchinaggio. Il problema ambientale dovrebbe essere affrontato a più ampio raggio, non limitarsi alla chiusura di un impianto. Abbiamo scritto questa lettera non per fare polemica ma per chiedere che in futuro i dibattiti siano costruttivi e non volti solo a demonizzare il nostro luogo di lavoro e perché speriamo che venga presa al più presto una decisione per quanto riguarda il nostro futuro poiché nel 2012 l'appalto di gestione scadrà e non vorremmo trovarci in tale data senza un posto di lavoro.

Dipendenti di Vercelli Energia
(seguono 15 firme)
Vercelli, marzo

PUNTUALIZZAZIONE

Ripristino dell'argine ad Albano: ecco chi va ringraziato

Gentile direttore, l'ospitalità che Le chiediamo è per una semplice rettifica allo spazio da Voi riservato al signor Renzo Bosso il 19 febbraio, ringraziamenti "al consigliere Bizjak e al sig. Puliserti".

L'amministrazione comunale di Albano intende segnalare che si è finalmente conclusa l'importante opera di ripristino dell'argine del fiume Sesia e che il grazie per questo importante risultato si deve anche e soprattutto all'Assessore Borioli, al Parco Lame del Sesia, al consigliere Regionale Bizjak che ha facilitato l'incontro, e alla caparbietà delle Amministrazioni comunali di Oldenico e di Albano.

Grazie per l'ospitalità, ma tanto si doveva per una migliore e più corretta informazione.

Amministrazione Comunale di Albano Vercellese
Albano Vercellese, marzo

DISAGIO

Signor Michelone poteva avvisarci che non veniva?

Gentile direttore, giovedì sera, 4 marzo 2010, entrava nel ristorante pizzeria La Piedigrotta il signor Guido Michelone, chiedendo se fosse disponibile un tavolo per otto persone. Ci siamo subito adoperati per prepararlo ma il signor Michelone non si è più presentato, creando disagio a noi e ad altri avventori che volevano accomodarsi, ma non c'erano tavoli disponibili. Dopo mezz'ora abbiamo dato via il tavolo non avendo più notizie e ci chiediamo: è questo il modo di comportarsi verso chi lavora? Bastava avvisarci che non era più interessato e avremmo dato via prima il tavolo ad altri. Ringraziamo per la disponibilità il giornale La Sesia.

Lo staff de La Piedigrotta
Vercelli, marzo